

LA CITTÀ

Pcb, Fornaci tra divieti e attesa delle bonifiche

Confronto tra i cittadini e l'assessore Fondra che ha fatto il punto su studi e progetti del sito Caffaro

Ambiente

Wilda Nervi

■ Che il problema inquinamento da Pcb della prima falda esista è un dato di fatto. Tant'è che a Fornaci i residenti sono sensibili e attenti a quanto gli amministratori fanno in proposito. La situazione bresciana resta comunque complicata sul fronte ambientale soprattutto perché la città conta una storia di disattenzione molto lunga che risale ai primi del Novecento con lo sviluppo industriale.

L'importante, per chi vive nel quartiere a sud, è che si arrivi presto a una soluzione che migliori la sicurezza di gesti quotidiani che oggi non si compiono più per tutelare la salute.

Tengono lo sguardo verso giardini e terreni un tempo agricoli; che va ben oltre l'urbanistica e le segnalazioni, pur legittime, affidate ai com-

ponenti del Consiglio di quartiere.

Confronto. Al tema, ieri, lo stesso Consiglio di Fornaci ha dedicato una serata di confronto tra i cittadini e l'assessore all'Ambiente Gianluigi Fondra che ha spiegato chiaramente qual è la situazione attuale e il lunghissimo iter che ha portato alla identificazione del sito di interesse nazionale Caffaro. «Ci stiamo confrontando - ha esordito l'assessore - con problemi che risalgono alle influenze delle fabbriche di Valle Trompia e Valle Sabbia arrivate sino a noi attraverso i fiumi. Nel nostro territorio convivono molti inquinanti, compreso il Pcb che altro non è se non un micidiale cocktail che la Caffaro ha sversato attraverso le acque di lavorazione nelle rogge dal 1938 sino al 1984, anno in cui si proibì la sua produzione».

Limite e bonifiche. Oggi esiste una mappatura dell'inquinamento puntuale e il sito bresciano è il più monitorato. «Conosciamo davvero tutto -



Cartello. Il Pcb è arrivato a Fornaci attraverso le rogge

ha precisato Fondra -, anche se per ora non è stata individuata una tecnica che riesca ad aggredire e neutralizzare gli inquinanti». Dieci anni di discussioni e confronti sono trascorsi per arrivare alle prime bonifiche che non toccano però ancora Fornaci. La difficoltà rimane la spartizione delle competenze che tra Ministeri, autorità sanitarie e Comune, un garbuglio molto difficile da districare. «Vale su tutto - ha concluso l'assessore Fondra - l'ordinanza del

sindaco in attesa della bonifica».

Su indicazione di Ats, l'ordinanza (si può leggere nel dettaglio, mappe comprese, sul sito del Comune) detta alcune prescrizioni (divieto di movimentare terra, di fare scavi e attività ludiche su terreno che non sia corposamente erboso) che coinvolgono le aree verdi ad ovest e in minima parte anche ad est di via Fornaci, l'arteria che attraversa il centro più antico del quartiere. //

A San Giovanni Bosco la Bibbia è «tridimensionale»

In mostra

■ Trentacinque episodi tradotti in terracotta compongono la Bibbia Tridimensionale che sarà esposta nella chiesa di San Giovanni Bosco, nell'omonima via, in occasione della festa del patrono, oggi dalle 14.30 al-

le 19 e domani dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19. L'opera, realizzata da Giuseppe Guarino e Maria Saporito, nella modellazione in creta delle figure, allude alla fragilità dell'uomo, riscattata dalla presenza Divina.

Sarà proposto un laboratorio di manipolazione dell'argilla per i bambini e ai ragazzi. Per info: tel. 3317536086. //

«Con il Comune contro il consumo di suolo»

Legambiente

«Il conflitto con i privati sul Pgt dimostra che la legge regionale non basta»

■ «Siamo a fianco dell'Amministrazione comunale che, crediamo, debba andare avanti con il principio del contenimento del consumo di suolo, impugnando la recente sentenza del Tar davanti al Consiglio di Stato». Legambiente, che pur aveva espresso la propria critica nei confronti della Loggia che «non aveva saputo concretizzare nella variante al Pgt quanto più volte dichiarato circa il consumo del suolo», appoggia la decisione, se assunta, di ricorrere ricordando (in una conferenza stampa tenuta davanti alla stazione metro Poliambulanza dove si trovano aree da decenni deputate a parco agricolo) «come il pronunciamento del Tar sia figlio della legge regionale 31/14 - spiega

Alberto Platto del Circolo cittadino di Legambiente - che ha un titolo di facciata, "Consumo zero di suolo", ma in realtà è una legge truffaldina che tutela gli interessi speculativi».

Non solo, Legambiente teme che la sentenza bresciana possa diventare un precedente ed espandersi ad altre aree. Lo hanno ribadito la presidente regionale dell'associazione ambientalista Barbara Meggetto e il coordinatore della campagna #Savailsuolo, Damiano Di Simile, sottolineando come in Lombardia, a due anni dell'approvazione della legge contro il consumo di suolo, «l'argine esiste non per il cemento ma per chi vuole ridurlo».

«La vicenda, con i suoi esiti grotteschi - ha ribadito Meggetto - è la dimostrazione chiara di come manchino ancora norme di riferimento per la tutela del bene comune nel nostro ordinamento. Per questo chiediamo a tutti di aderire alla petizione europea che si può firmare online sul sito www.salavailsuolo.it. // W.N.

114 anni di storia • 383 collaboratori • 6.000 soci • 72.000 clienti • 60 filiali • 240 milioni di euro di patrimonio

**CREDITO
COOPERATIVO
DI BRESCIA**
LA NOSTRA BANCA È DIFFERENTE

www.creditocooperativodibrescia.it



Anche quest'anno abbiamo i NUMERI e le QUALITÀ per essere tra le banche più solide d'Italia.

17,41%¹

Cet1 Ratio¹
INDICE DI SOLIDITÀ

La media delle banche italiane è pari al 12,4%.

PIÙ ELEVATO È QUESTO VALORE PIÙ LA BANCA È SOLIDA

12,70%²

NPL Ratio³
INCIDENZA DETERIORATE LORDE / IMPIEGHI

La media delle banche italiane è pari al 17,7%.

PIÙ BASSO È QUESTO VALORE PIÙ LA BANCA È SANA

54,10%²

COVERAGE Ratio³
TASSO COPERTURA DETERIORATE

La media delle banche italiane è pari al 46,4%.

PIÙ ELEVATO È QUESTO VALORE PIÙ LA BANCA È PRUDENTE

1 Cet1 Ratio, dato disponibile e aggiornato al 30/09/2016.
2 NPL Ratio e COVERAGE Ratio: dati aggiornati al 31/12/2016.
3 NPL Ratio e COVERAGE Ratio: dati disponibili e aggiornati al 30/09/2016.

Ai nostri 383 collaboratori, 6.000 soci e 72.000 clienti. **Grazie.**